Dovendosi ora da me rappresentare alla Serenità Vostra la qualità e lo stato del maggior principe del mondo, essendo questa materia altrettanto difficile quanto copiosa in sè stessa, per non attediarla con lungo discorso, mi ristringerò alle cose più importanti con ogni possibil brevità.

È S. M. Cattolica al presente in età d'anni 69 (1), avendo sino ad ora superato quella di tutti i suoi passati, rendendo in tal modo vani e mendaci i giudizi più volte fatti da'medici ed astrologi della sua persona. Patisce assai della gotta; è di delicata complessione, e vive perciò modestamente, mangiando carne tutti i giorni dell'anno, e dormendo quanto gli basta; ma con tutta la regola che tiene nel vivere, va ogni giorno perdendo più della vita e della speranza di salute. Non si diletta d'alcuna sorte di trattenimento o piacere, ma è lontano da ogni passatempo. Vive con l'animo così giusto e costante, e così ben composto, che non mostra mai alterazione alcuna per disgrazia o avversità che in alcun tempo gli sopravvenga. Tiene molta gravità, ma però ascolta tutti con gran pazienza, anco quei che gli parlano di cose piccole e quasi di niuna considerazione. Fa professione di gran memoria, e di conoscere ognuno che gli abbia parlato anco una sola volta in dieci anni. Principe di parola e di verità, odia grandemente gli adulatori e buffoni, sebbene ne trattiene alcuni che gli servono per spie più che per altro, e col mezzo

⁽⁴⁾ Gioè nell'anno sessantanovesimo, essendo nato, come più volte abbiam detto, il 21 maggio del 1527-